



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC VOGHERA VIA DANTE

PVIC827005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VOGHERA VIA DANTE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 2** Priorità desunte dal RAV
- 5** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 7** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 45** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 50** Modello organizzativo
- 58** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 60** Reti e Convenzioni attivate
- 69** Piano di formazione del personale docente
- 72** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Voghera, in provincia di Pavia, conta circa 39.000 cittadini residenti; di questi, l'11% è compreso tra gli 0 e i 14 anni. La città è un centro multiculturale caratterizzato dalla presenza di diverse comunità, la cui varietà si manifesta anche nella composizione delle classi scolastiche. Il comune di Voghera è situato a ridosso dell'Oltrepò pavese le cui attività produttive hanno subito un sensibile calo negli ultimi anni. Pur trovandosi in una regione d'Italia con un tasso di disoccupazione relativamente basso (6,4), ha visto un progressivo peggioramento di alcuni dati economici. La vicinanza con l'Università di Pavia e le Università di Milano rappresenta sicuramente un'opportunità di formazione e di aggiornamento per il personale docente e per gli alunni dell'Istituto. La popolazione scolastica di circa 1600 alunni comporta per l'IC Dante la responsabilità e l'impegno costante di offrire ai propri allievi percorsi educativi e formativi di alto livello qualitativo, che mettano al centro lo studente, per promuovere le eccellenze, per garantire a tutti pari opportunità, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei talenti personali.

L'Istituto Comprensivo via Dante (www.icviadantevoghera.gov.it) è uno dei due Istituti Comprensivi della città: è scuola d'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado. Si compone di un edificio centrale, costruito alla fine dell'Ottocento, in cui si collocano la maggior parte delle classi della scuola secondaria di primo grado "Plana", la scuola primaria "Dante" e la scuola d'infanzia di via Foscolo.

L'Istituto è nato nel settembre 2013 dalla fusione della Direzione Didattica del Primo Circolo con la Scuola Secondaria di Primo Grado Plana e da allora è attivo nel territorio per creare una comunità educante collaborando con gli Enti locali, con le istituzioni regionali e statali e con le associazioni e fondazioni no profit presenti sul territorio.

Tra le caratteristiche che contraddistinguono il profilo delle famiglie e degli alunni dell'Istituto, emerge che nella maggior parte dei casi i genitori sono entrambi impegnati in attività lavorative, spesso fuori dalla città. Per i bambini e i giovani la scuola rappresenta la più importante agenzia formativa ed educativa insieme alla famiglia. La situazione socio-economica territoriale, globalmente soddisfacente, non sempre trova un'adeguata corrispondenza nell'offerta di spazi ed esperienze culturali. Il sempre più diffuso bisogno di occasioni qualificate per l'impiego del tempo rappresenta per noi un obiettivo per valorizzare gli spazi scolastici anche al di fuori delle ore curricolari, coinvolgendo gli studenti e le famiglie in percorsi che migliorino sempre più la qualità degli apprendimenti e l'inclusività della formazione.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

L'IC ha un suo profilo che si è caratterizzato nel tempo e che si ritiene opportuno consolidare e valorizzare.

Aspetti caratteristici dell'IC di via Dante che attraversano tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) sono:

- centralità data alle discipline di base (italiano, matematica e lingua inglese);*
- sviluppo del linguaggio musicale/artistico che sfocia nell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado Plana;*
- sviluppo del linguaggio algoritmico (coding) che sfocia nell'indirizzo informatico della scuola secondaria di primo grado Plana;*
- ampio spazio dato alle lingue straniere (con l'attivazione di certificazioni internazionali, gemellaggi, progetto CLIL ...).*

Si ritengono inoltre fondamentali per l'Istituto Comprensivo i seguenti aspetti:

- l'I.C. visto come Comunità educante, come cuore della società che sollecita una riflessione profonda sulla complessità del nostro tempo; distinguiamo tre livelli:

1° livello: l'I.C. valorizza la collaborazione e la cooperazione tra tutto il personale scolastico (insegnanti della scuola d'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici); particolare attenzione viene data alle dinamiche interne (di team, dei Consigli di Classe, dei plessi ... per dare esempio di un gruppo di adulti/educatori/insegnanti/ATA coeso che pone al centro il bambino e il preadolescente);

2° livello: coinvolgimento attivo delle famiglie che porti a stringere un solido patto educativo con gli operatori dell'I.C.;

3° livello: comunicazione e collaborazione efficace e corretta con gli attori del territorio (enti locali e extra-scuola con finalità educative);

- utilizzo del valore formativo delle discipline per capire il mondo e sviluppare la consapevolezza di sé;

visione interconnessa delle discipline;

- attenzione, oltre che ai singoli alunni, alle dinamiche del gruppo classe per sviluppare ben-essere e collaborazione tra gli studenti;



- *attenzione alle innovazioni didattiche e metodologiche di qualunque tipo e allo sviluppo di ambienti didattici ed educativi: l'I.C. crede in una comunità di insegnanti riflessivi, caratterizzata da una formazione costante e continua, pronta a sviluppare ricerche in campo didattico/pedagogico;*
- *attenzione ai temi emergenti che caratterizzano la nostra società (educazione alla cittadinanza, uso consapevole della rete e del digitale, bullismo e cyberbullismo, sostenibilità ...);*
- *centralità dei valori dell'inclusione, dell'Intercultura, della solidarietà;*
- *importanza della valutazione interna ed esterna e dell'autovalutazione;*
- *partecipazione a bandi PON e bandi regionali o nazionali per migliorare/ampliare la propria offerta formativa.*

L'I.C. prosegue l'armonizzazione dell'esistente alle nuove norme in materia di valutazione introdotte dal D. Lgs. 62/2017 (con la predisposizione e l'utilizzo ad esempio delle rubriche valutative per le singole discipline) ed è pronto ad allinearsi ai cambiamenti che riguardano l'inclusione introdotti dal D. Lgs. 66/2017.

Il costrutto di competenza, le competenze europee, le Indicazioni Nazionali e il Piano di Miglioramento dell'Istituto rimangono bussole fondamentali per tutti gli insegnanti.

L'Istituto riflette costantemente sui diversi ruoli organizzativi che sono ormai la nervatura di ogni realtà complessa.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze nelle materie italiano, matematica e inglese. Rafforzamento delle competenze di base.

Traguardo

Miglioramento del punteggio nelle prove standardizzate considerando le scuole con indicatore ESCS simile.



● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di educazione civica.

Traguardo

Miglioramento nella valutazione di educazione civica (media dei voti più alta nella scuola secondaria di primo grado, livelli di apprendimento più alti nelle scuole primarie)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Apprendere dall'esperienza

La costante attenzione del nostro Istituto rispetto alle attese degli allievi e delle famiglie impone un ulteriore salto di qualità, orientando l'azione formativa verso la continua ricerca di aspetti didattici innovativi. In tale ottica di ripensamento continuo, un posto di rilievo viene dato alla didattica attiva. Cogliendo in pieno le nuove istanze di cambiamento che richiedono aperture e modificazioni rispetto ai tradizionali processi di insegnamento/apprendimento, la scuola è consapevole che una didattica connotata da un approccio esperienziale possa indurre a riconsiderare modi e tempi dell'agire didattico, favorendo, in linea con la ricerca più avanzata, un apprendimento fondato sulla costruzione della conoscenza, un apprendimento attivo che favorisca la riflessione, il ragionamento e la consapevolezza, un apprendimento che promuova una costruzione cooperativa e condivisa di ciò che viene "scoperto". L'alunno opera da protagonista in contesti con forti caratteri operativi e comunicativo - relazionali, opera in una dimensione concreta, significativa e costruttiva. La didattica del fare costituisce una risposta efficace per sollecitare e risvegliare la motivazione, per indurre a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente nel tempo e in contesti differenti, per attivare nell'alunno una costruzione/ri-costruzione e una scoperta/ri-scoperta delle conoscenze filtrate attraverso apprendimenti dichiarativi e processuali. La logica pedagogica del laboratorio, inteso come spazio mentale prima ancora che fisico e come principio trasversale alla didattica, obbedisce, infatti, ad una educazione fondata sui bisogni intrinseci del bambino/ragazzo che apprende, sui processi più che sui prodotti, sulla ricerca di percorsi significativi spendibili nella realtà, sull'efficacia della cooperazione educativa e metacognitiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze nelle materie italiano, matematica e inglese.

Rafforzamento delle competenze di base.

Traguardo

Miglioramento del punteggio nelle prove standardizzate considerando le scuole con indicatore ESCS simile.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di educazione civica.

Traguardo

Miglioramento nella valutazione di educazione civica (media dei voti più alta nella scuola secondaria di primo grado, livelli di apprendimento più alti nelle scuole primarie)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rispetto del curricolo verticale d'Istituto.

○ Ambiente di apprendimento



Utilizzo di didattiche di tipo attivo.

Sviluppo di un pensiero e apprendimento critico attraverso anche l'uso della metacognizione.

Uso del cooperative learning per educare alla collaborazione tra alunni.

Attenzione costante alle dinamiche del gruppo classe.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Condivisione da parte dei docenti di unità di apprendimento interdisciplinari relative all'educazione civica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Azioni condivise con la rete CPL del territorio.

Attività prevista nel percorso: Didattica attiva

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	<p>La didattica attiva è un approccio ispirato alla responsabilizzazione dell'alunno che agisce e interagisce all'interno delle dinamiche dell'apprendimento. Si tratta di una didattica partecipata dall'alunno, ben più di quanto non sia possibile fare nell'ambito della lezione frontale. Può essere definita come un'esperienza di apprendimento in cui il protagonista è in primo luogo l'alunno. La didattica attiva si avvale di una serie di strategie tese a creare un apprendimento collaborativo, in modo che l'alunno possa acquisire conoscenze, competenze e autonomia. Particolare attenzione è data all'interdisciplinarietà che permette di esaminare la realtà in tutti i suoi elementi, eliminando così la visione settoriale delle discipline e favorendo una conoscenza complessiva più approfondita; il cooperative learning che non prevede semplici attività di gruppo, ma vere e proprie forme di collaborazione reciproca, finalizzate all'apprendimento; il peer education che favorisce il confronto tra pari e la socializzazione all'interno del gruppo classe.</p>
Risultati attesi	<p>Attraverso l'utilizzo della didattica attiva quale valore aggiunto del nostro modo di fare scuola, l'IC si propone di incoraggiare un atteggiamento partecipe di tutti gli allievi nei confronti della conoscenza, facendo leva sulla curiosità e l'interesse.</p>

● **Percorso n° 2: La transizione digitale**

Il digitale è ormai parte della nostra quotidianità. Testi, musica, fotografie, immagini sono create, conservate, modificate, inviate, analizzate, duplicate utilizzando il sistema digitale. Il Web, gli smartphone, le applicazioni, i social fanno parte della nostra vita quotidiana. L'Istituto Comprensivo sente la necessità di fornire ai ragazzi (e anche agli adulti) sia occasioni pratiche che riflessioni teoriche per poter utilizzare in modo attivo, critico, consapevole, etico tutto ciò che è legato mondo digitale. L'IC si propone di formare un cittadino consapevole, sia



relativamente alla vita sociale che all'utilizzo personale del digitale, capace di evitare i rischi che possono essere connessi ad un utilizzo acritico di questi nuovi mezzi che caratterizzano e sempre più caratterizzeranno la nostra epoca.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze di educazione civica.

Traguardo

Miglioramento nella valutazione di educazione civica (media dei voti più alta nella scuola secondaria di primo grado, livelli di apprendimento più alti nelle scuole primarie)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rispetto del curriculum verticale d'Istituto.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo di didattiche di tipo attivo.

Sviluppo di un pensiero e apprendimento critico attraverso anche l'uso della



metacognizione.

Uso del cooperative learning per educare alla collaborazione tra alunni.

Attenzione costante alle dinamiche del gruppo classe.

Attività prevista nel percorso: Pensare la transizione digitale attraverso il laboratorio di informatica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

I laboratori di informatica dell'Istituto Comprensivo si configurano come dei multimedia space che stimolano un apprendimento di tipo esperienziale, nel quale ogni alunno ha la possibilità di ritrovare concrete applicazioni delle conoscenze studiate. I laboratori accolgono costantemente le innovazioni della tecnica, declinandole a fini didattici, privilegiando un approccio giocoso e interattivo, di tipo fattivo, in piena adesione al modello di 'Scuola del saper fare'. I Laboratori sono presenti in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria. Sono dotati di PC fissi e LIM o videoproiettori. Anche nelle scuole di infanzia sono presenti degli automi che permettono di introdurre in modo innovativo e ludico elementi di coding. Un elemento di innovazione è rappresentato dall'insegnamento della geometria proiettiva (proiezioni ortogonali, assonometrie e prospettiva)



che si avvale di modelli virtuali visualizzabili dagli studenti in maniera tridimensionale, rendendo concreti concetti altrimenti astratti.

Risultati attesi

Ciò che intendiamo promuovere ed ottenere con la partecipazione alle attività informatiche in laboratorio è l'utilizzo critico e consapevole delle tecnologie per tutte le studentesse e gli studenti del nostro IC.

● **Percorso n° 3: Imparare a vivere**

L'Istituto Comprensivo si propone di costruire un sistema formativo integrato in sinergia con le risorse educative della scuola e dell'extra scuola attraverso la realizzazione di interventi educativi finalizzati alla promozione di una comunità educante che ponga al centro i ragazzi nei loro diversi spazi di vita, in contrasto ai fenomeni di dispersione e di frammentazione scolastica. Spostando il focus su alunni e studenti, si attivano strategie di prevenzione e di contenimento dei fattori di fragilità quali abbandono scolastico e bullismo, declinando interventi orientati e attivando laboratori rivolti agli studenti, centrati sulla dinamica di gruppo, il rinforzo dell'autostima, della motivazione all'apprendimento e della relazione tra pari. L'I.C. si impegna a garantire il benessere e la crescita di bambini/ragazzi sollecitando una riflessione profonda sulla complessità del nostro tempo, coinvolgendo in modo attivo le famiglie con un solido patto educativo e attraverso la comunicazione e la collaborazione efficace e corretta con gli attori del territorio (enti locali e extra-scuola con finalità educative).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze di educazione civica.

Traguardo

Miglioramento nella valutazione di educazione civica (media dei voti più alta nella



scuola secondaria di primo grado, livelli di apprendimento più alti nelle scuole primarie)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rispetto del curricolo verticale d'Istituto.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppo di un pensiero e apprendimento critico attraverso anche l'uso della metacognizione.

Uso del cooperative learning per educare alla collaborazione tra alunni.

Attenzione costante alle dinamiche del gruppo classe.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Condivisione da parte dei docenti di unità di apprendimento interdisciplinari relative all'educazione civica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Azioni condivise con la rete CPL del territorio.

Attività prevista nel percorso: La musica di insieme come strumento per costruire una comunità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

I linguaggi espressivi sono la base delle competenze trasversali che ogni alunno nella nostra scuola scopre e sperimenta. Il linguaggio specifico della musica è un punto di forza del nostro Istituto Comprensivo, il quale dispone di un'orchestra composta dagli studenti dell'indirizzo musicale della scuola secondaria. Le attività con la "musica d'insieme" hanno lo scopo di costruire un valore aggiunto alle attività quotidiane della classe, al fine di far crescere l'alunno come persona in grado di esprimere al meglio la propria personalità. Il laboratorio musicale, sia esso centrato sul suono di uno strumento o sul canto di gruppo, consente agli alunni di sviluppare e potenziare competenze creative e socio-relazionali. Gli strumenti che la musica d'insieme porta con sé sono il confronto ed il dialogo partecipativo. Essa rappresenta la metafora per eccellenza del "sistema classe" e in essa sono



contenute le linee guida di un efficace percorso didattico educativo. L'esistenza di stili di apprendimento diversi è il punto di partenza da considerare per orientare le nostre scelte didattiche. È prerogativa di ogni docente porre attenzione nei confronti degli stili di apprendimento di ogni studente a cui corrispondono diverse strategie di intervento al fine di valorizzare le specificità di ognuno. Sulla base di tali premesse l'orchestra si configura come un sistema nel quale le diverse competenze si integrano e dove la relazione tra i singoli è regolata da un efficace sistema di comunicazione. La musica d'insieme rappresenta dunque, il microsistema ideale in cui si esprimono le individualità degli studenti e si concretizza la didattica dell'imparare facendo al di fuori dei confini dell'aula scolastica e della lezione frontale. Ogni componente dell'orchestra partecipa col proprio contributo al conseguimento del risultato finale comune. Con la musica d'insieme inoltre si socializza e si favorisce l'integrazione anche di alunni che vivono condizioni di maggior disagio o difficoltà, ad esempio di tipo linguistico (studenti non italofofoni). Le motivazioni attinenti lo specifico del campo musicale invece, si riferiscono alla possibilità di far vivere l'esperienza di un'orchestra nell'età preadolescenziale, di sviluppare l'intonazione e il senso ritmico e armonico e di capire, infine, lo stile e il valore di una composizione.

Risultati attesi

Il percorso offerto dall'esperienza della musica d'insieme si prefigge i seguenti obiettivi: -innalzare il livello di conoscenze e abilità relative alla musica ed al possesso di competenze strumentali; -acquisire un metodo di studio mirato alla decodifica di un brano musicale e alla sua esecuzione; - acquisire ed adottare un comportamento adeguato e rispettoso delle regole durante l'esperienza d'orchestra; -sviluppare la solidarietà e la collaborazione fra compagni ed insegnanti; - sviluppare il senso di autoefficacia e favorire un buon livello di autostima.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo di via Dante inteso come Comunità educante, come cuore della società che sollecita una riflessione profonda sulla complessità del nostro tempo vuole porre l'attenzione sull'apprendimento che vede gli alunni attivi nella costruzione della propria conoscenza, un apprendimento che favorisce il ragionamento e la consapevolezza, un apprendimento che promuove una costruzione cooperativa e condivisa di ciò che viene "scoperto".

Ciò che sta a cuore è che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza, da noi intesa, è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare.

La scuola, per noi deve diventare un grande laboratorio per scoprire il mondo e se stessi, una bussola per orientarsi nel mondo digitale ed una grande comunità per crescere e affrontare il futuro.

La didattica attiva è il nostro stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria; è invece un nuovo modo di "fare scuola" che consente di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo. La didattica laboratoriale si fonda sul presupposto che gli studenti apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Essa è la condizione essenziale per ottenere dagli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito. Le competenze, viste in questa prospettiva, sono intese come la mobilitazione di conoscenze, abilità e risorse personali per risolvere problemi, per gestire situazioni, assumere e portare a termine compiti in contesti sociali, di studio, di lavoro, di sviluppo personale. La scuola deve offrire occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. L'educazione non è mera trasmissione di contenuti, quanto una metodologia formativa caratterizzata da un



approccio “non formale” e fortemente laboratoriale. A garanzia della qualità dei processi di formazione e di istruzione che avvengono nell’Istituto si vogliono sottolineare alcuni “pilasti” che riteniamo essere fondamentali e che “sostengono” l’impianto pedagogico dell’IC Dante:

□ Il saper ascoltare: l’ascolto viene ritenuto la base per costruire buone relazioni all’interno dell’Istituto; l’ascolto attivo dell’alunno da parte dell’insegnante è elemento fondamentale per il docente per poter impostare un programma di lavoro che possa coinvolgere, motivare, incuriosire il bambino o il ragazzo; l’ascolto tra colleghi è importante per confrontare diversi punti di vista e restituire all’alunno una lettura più organica della complessa realtà presente a scuola e nella società;

□ il saper so-stare: saper stare a scuola, comportarsi in modo tale da favorire l’apprendimento e la crescita; saper sostare nella difficoltà, nell’incertezza che caratterizza ogni nuovo apprendimento, ogni nuova relazione; se siamo in grado di so-stare a scuola è molto probabile che si sviluppi una situazione di ben-essere;

□ il saper con-tenere, il saper com-prendere: ciò permette all’alunno di poter elaborare i propri pensieri, le proprie emozioni; la classe diventa un vero gruppo di lavoro dove gli alunni si arricchiscono dei pensieri e dei punti di vista dei compagni;

□ la crescita, il cambiamento: se sappiamo ascoltare, com-prendere l’altro (in particolar modo l’alunno, ma anche il collega, il genitore...), con-tenerlo è molto probabile che si avviino processi di cambiamento, di crescita, di trasformazione in noi e nell’altro;

□ apprendere dall’esperienza: il vero apprendimento avviene solamente se impariamo ad apprendere dall’esperienza, dalla particolare situazione didattica che il docente ha predisposto, se ci si confronta nel gruppo classe sui pensieri e le emozioni generati dal contesto educativo e didattico;

□ la centralità della relazione: l’aspetto relazionale e non quello burocratico (che ha comunque la sua importanza) è centrale in quella particolare organizzazione che è la scuola;

□ l’importanza dell’inclusione, valore da sempre centrale per la scuola italiana.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Governare il processo di innovazione della Scuola in continua evoluzione è la sfida che ci poniamo, è la capacità di affrontare e gestire il cambiamento in continua evoluzione perché la scuola ha bisogno di ritornare ad essere non solo luogo di istruzione, ma anche di educazione a vivere con gli altri, di collaborazione, di confronto e di condivisione innescando un circolo virtuoso in grado di alimentare il rapporto di fiducia con le famiglie, gli Enti e gli attori del territorio. La leadership tradizionale e gerarchica ha ceduto il posto, nel nostro IC ad una leadership educativa diffusa, focalizzata sul coinvolgimento, la partecipazione e l'assunzione di responsabilità, fattori chiave per la creazione di un ambiente efficace che favorisca l'apprendimento e il "Ben-essere" nella comunità scolastica.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Il curriculum risponde alle esigenze dell'utenza e del territorio. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente.

Il nostro Istituto intende privilegiare un apprendimento permanente scaturito dall'esperienza diretta da parte dell'alunno, dello studente i quali si confrontano, si misurano anche direttamente con l'epistemologia delle varie discipline e materie, con il supporto, la guida dei docenti, al fine di curare al meglio il proprio percorso, processo di crescita, di formazione e educazione del cittadino di oggi e di domani, un cittadino autonomo, consapevole e responsabile, pronto alle sfide di una società in continuo cambiamento.

Per poter fare tutto ciò, ogni insegnante agisce dopo un'opportuna progettazione didattica, in una continua ricerca-azione sul campo, avvalendosi di varie pratiche di insegnamento e apprendimento innovative quali: Didattica metacognitiva, Cooperative learning, Flipped classroom, Gruppi di livello, Metodo EAS, Problem solving, Learning by doing, Debate, Tutoring, Peer to peer.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

- Scuola 4.0
- formazione tramite il coinvolgimento dell'animatore digitale



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLE DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO - 40 ore

RIONE VALLE PVAA827012

VIA GOBETTI PVAA827023

POMBIO VIA FURINI PVAA827034

PROVENZAL VIA MORANDI PVAA827034

VIA FOSCOLO PVAA827045

SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA

DANTE ALIGHIERI PVEE827017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 40 ORE SETTIMANALI

S. VITTORE PVEE827028

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PROVENZAL PVEE827039

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. PLANA - VOGHERA PVMM827016

DA 30 A 40 ORE SETTIMANALI

Indirizzi Scuola secondaria di primo grado PLANA

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

APPROFONDIMENTO

Presso la scuola "Plana" sono attive attualmente:

- due sezioni ad indirizzo musicale (tempo ordinario + 1 ora di strumento individuale + 1 ora di musica d'insieme);
 - il tempo prolungato (2/3 sezioni) coincide con il potenziamento dell'area informatica;
 - due sezioni con 5 ore di inglese senza insegnamento della seconda lingua straniera.
- L'organizzazione oraria è strutturata in modo tale da non prevedere il sabato.

AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Alfabetizzazione

British in a week

Continuità primaria-secondaria

Greenschool: il cibo che scegliamo

IC Dante in Movimento: scuola primaria

Il corpo esplora lo spazio

Laboratorio di Body Percussion per la scuola primaria

Laboratorio Musicale Basic Level per la scuola primaria

Lettorato di lingua inglese

Lettorato di lingua spagnola



Lettorato di lingua inglese classi terze scuola primaria

Mamma mia che musica

Open Day scuola secondaria

Parole in gioco

Pingus English

Progetto continuità infanzia primaria Open day 2022-2023

Progetto di ceramica Scuola Secondaria

Settimana Bianca

Trinity Scuola Primaria

Teatro Musica Danza

Lara

Poster per la pace

Trinity Scuola Secondaria

Educazione domiciliare



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RIONE VALLE	PVAA827012
VIA GOBETTI	PVAA827023
POMBIO VIA FURINI	PVAA827034
VIA FOSCOLO	PVAA827045

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DANTE ALIGHIERI - VOGHERA	PVEE827017
S. VITTORE	PVEE827028
PROVENZAL	PVEE827039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. PLANA - VOGHERA	PVMM827016



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC VOGHERA VIA DANTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RIONE VALLE PVAA827012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GOBETTI PVAA827023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POMBIO VIA FURINI PVAA827034

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: VIA FOSCOLO PVAA827045

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI - VOGHERA PVEE827017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. VITTORE PVEE827028

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PROVENZAL PVEE827039

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: G. PLANA - VOGHERA PVMM827016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

Presso la scuola "Plana" sono attive attualmente:

- due sezioni ad indirizzo musicale (tempo ordinario + 1 ora di strumento individuale + 1 ora di musica d'insieme);
 - il tempo prolungato (2/3 sezioni) coincide con il potenziamento dell'area informatica;
 - una sezione con 5 ore di inglese senza insegnamento della seconda lingua straniera.
- L'organizzazione oraria è strutturata in modo tale da non prevedere il sabato.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Lettorato di lingua inglese - spagnolo

Lezioni tenute dalla lettrice madrelingua rivolte al gruppo di alunni che hanno aderito nelle singole classi.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze nelle materie italiano, matematica e inglese.

Rafforzamento delle competenze di base.

Traguardo

Miglioramento del punteggio nelle prove standardizzate considerando le scuole con indicatore ESCS simile.

Risultati attesi

-Consolidare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'ascolto e alla produzione orale; -Approfondire ed ampliare il repertorio lessicale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



● British in a week

British in a Week Viaggio-studio in una località del sud dell'Inghilterra (Romsey) con soggiorno presso famiglie ospitanti selezionate. Soggiorno studio Aix en Provence n. 9 Visita della città, visita pomeridiana alla scoperta del territorio, cinema serale presso una sala cinematografica della città. Viaggio d'istruzione a Barcellona Sistemazione in hotel in Cosa Brava e visita a musei e luoghi di interesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze nelle materie italiano, matematica e inglese.
Rafforzamento delle competenze di base.

Traguardo

Miglioramento del punteggio nelle prove standardizzate considerando le scuole con indicatore ESCS simile.

Risultati attesi

-Arricchire le competenze di lingua straniera attraverso un soggiorno studio; -Fare un'esperienza



di full immersion in un ambiente culturale diverso, sperimentando in prima persona gli usi e costumi locali; -Migliorare le capacità comunicative in lingua straniera grazie alle continue interazioni linguistiche in situazioni reali, con la famiglia ospitante e con i docenti madrelingua.

Destinatari

Classi aperte verticali

● CLIL - Content Language Integrated Learning

Verranno svolte lezioni introduttive alla terminologia in Lingua inglese effettuando un confronto diretto tra Lingua italiana e Lingua inglese.

Risultati attesi

Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari, preparare gli studenti a una visione interculturale, migliorare la competenza generale in L2, sviluppare abilità di comunicazione orale, migliorare la consapevolezza di L1 e L2, sviluppare interessi e attitudini plurilingui.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto Continuità / Progetto continuità indirizzo musicale

Nel corso dell'anno l'Istituto comprensivo organizza occasioni di incontro tra gli insegnanti e gli studenti dei tre ordini di scuola per facilitare e favorire la continuità e il passaggio dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia al primo anno della Scuola Primaria e dal quinto anno della Primaria al primo anno della Scuola Secondaria di primo grado.

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di educazione civica.

Traguardo

Miglioramento nella valutazione di educazione civica (media dei voti più alta nella scuola secondaria di primo grado, livelli di apprendimento più alti nelle scuole primarie)

Risultati attesi

Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto Orientamento

Attività di Orientamento distinte per classe: -Classi prime: questionario alunni di auto-conoscenza; -Classi seconde: incontro con le figure professionali, laboratori presso gli Istituti Superiori; -Classi terze: questionario attitudinale, incontri con i docenti delle Scuole Superiori, Campus di Orientamento, sportello di ascolto, consegna consiglio orientativo.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare le competenze di educazione civica.

Traguardo

Miglioramento nella valutazione di educazione civica (media dei voti più alta nella scuola secondaria di primo grado, livelli di apprendimento più alti nelle scuole primarie)

Risultati attesi

-Maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro; -
Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico; -Aiutare gli alunni in una scelta consapevole per affrontare il passaggio alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto di ceramica - scuola secondaria

Attività laboratoriale per rendere consapevoli gli alunni rispetto alle proprie capacità manuali ed artistiche attraverso l'armonia delle forme e dei colori. "Giocare" con le mani, si trasformerà nella concretizzazione di manufatti personali.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze di educazione civica.

Traguardo

Miglioramento nella valutazione di educazione civica (media dei voti più alta nella



scuola secondaria di primo grado, livelli di apprendimento più alti nelle scuole primarie)

Risultati attesi

- Sviluppare e potenziare le capacità di comprensione e rielaborazione con il supporto del linguaggio visuale ed artistico; - Fornire una preparazione culturale e operativa varia nei contenuti e complessivamente organica anche con la valorizzazione della didattica interdisciplinare tenendo presente le particolari caratteristiche, le modalità d'uso, le possibilità espressive dell' argilla; - Suscitare l'interesse per il valore storico ed artistico inerente la ceramica, allo scopo di trasmettere l'amore per l'arte.

Destinatari

Gruppi classe

● PIETRALARA

Soggiorno residenziale di tre giorni nelle strutture della Fondazione Adolescere a Pietragavina, ai Sette Borghi di Romagnese.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze di educazione civica.

Traguardo

Miglioramento nella valutazione di educazione civica (media dei voti più alta nella scuola secondaria di primo grado, livelli di apprendimento più alti nelle scuole primarie)



Risultati attesi

- Allenare e migliorare le abilità relazionali, cognitive, manuali e collaborative; - Conoscere e entrare in relazione con il territorio; - Imparare ad orientarsi.

Destinatari

Classi aperte verticali

● Poster per la pace

Produzione di elaborati grafici e selezione dei vincitori operata da apposita giuria. Il concorso è sponsorizzato dal Lions Club di Voghera.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di educazione civica.

Traguardo

Miglioramento nella valutazione di educazione civica (media dei voti più alta nella scuola secondaria di primo grado, livelli di apprendimento più alti nelle scuole primarie)

Risultati attesi

Sensibilizzare i ragazzi a riflettere sull'importanza del tema trattato, esprimendo in maniera creativa la loro visione di pace e a condividerla con gli altri.



Destinatari

Gruppi classe

● IC DANTE IN MOVIMENTO / Il corpo esplora lo spazio/Centro sportivo studentesco

Il Progetto ha l'intento di fornire una base di esperienze motorie a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo qualificando l'intervento di educazione motoria nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria con il supporto di personale specializzato.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze di educazione civica.

Traguardo

Miglioramento nella valutazione di educazione civica (media dei voti più alta nella scuola secondaria di primo grado, livelli di apprendimento più alti nelle scuole primarie)

Risultati attesi

- Promuovere il benessere degli alunni favorendo l'acquisizione dell'autonomia e della consapevolezza del proprio io; - Avvicinare i ragazzi all'attività motoria e sportiva; - Favorire la collaborazione, la socializzazione e l'aggregazione tra pari; - Favorire l'adozione di regole condivise; - Migliorare le conoscenze e le competenze degli sport praticati nelle ore curricolari per affrontare con più consapevolezza le gare dei Giochi Sportivi Studenteschi (G.S.S.).



Destinatari

Gruppi classe

● TEATRO MUSICA E DANZA

Il teatro, la musica e la danza costituiscono dei formidabili strumenti per i bambini, i quali riescono a socializzare meglio tra di loro, accettandosi reciprocamente. I momenti artistico-espressivi rappresentano un'esperienza cognitiva, creativa, relazionale e culturale, capace di coinvolgere l'intera persona.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di educazione civica.

Traguardo

Miglioramento nella valutazione di educazione civica (media dei voti più alta nella scuola secondaria di primo grado, livelli di apprendimento più alti nelle scuole primarie)

Risultati attesi

- Liberare il linguaggio del corpo e il suono della voce; - Stimolare le varie forme di comunicazione; - Produrre e usare diversi linguaggi sonori nelle componenti comunicative, ludiche ed espressive; - Eseguire danze seguendo schemi corporei precisi e coreografie; - Comprendere e usare lo strumento musicale (flauto dolce) ascoltare il suono, comprendere la tecnica strumentale, suonare facili melodie.

Destinatari

Gruppi classe



● Settimana Bianca

Il progetto prevede il soggiorno di almeno 5 giorni completi di attività. All'acquisizione, alla pratica e al potenziamento della tecnica sciistica vengono abbinati alcuni laboratori didattici nelle diverse materie legate all'ambiente montano con esercitazioni teorico-pratiche sul territorio (arrampicata su pareti di ghiaccio, orienteering, pericoli della montagna, cane da valanga ciaspolate, etc.).

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di educazione civica.

Traguardo

Miglioramento nella valutazione di educazione civica (media dei voti più alta nella scuola secondaria di primo grado, livelli di apprendimento più alti nelle scuole primarie)

Risultati attesi

Promuovere un'esperienza di apprendimento in ambiente naturale, con ricadute sull'autonomia personale e sulla capacità di autocontrollo.

Destinatari

Classi aperte verticali



● Pingus English

Lavorare sul bagaglio lessicale in lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze nelle materie italiano, matematica e inglese.
Rafforzamento delle competenze di base.

Traguardo

Miglioramento del punteggio nelle prove standardizzate considerando le scuole con indicatore ESCS simile.

Risultati attesi

Motivare gli alunni all'arricchimento del bagaglio lessicale in lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Trinity

Esame Trinity nelle classi quinte delle primarie e nelle terze delle scuole secondarie di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze nelle materie italiano, matematica e inglese.
Rafforzamento delle competenze di base.

Traguardo

Miglioramento del punteggio nelle prove standardizzate considerando le scuole con indicatore ESCS simile.

Risultati attesi

Superare l'esame Trinity

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

● Greenschool: il cibo che scegliamo

Spreco alimentare, coltivazioni sostenibili, dinamiche globali sul cibo....

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di educazione civica.

Traguardo

Miglioramento nella valutazione di educazione civica (media dei voti più alta nella scuola secondaria di primo grado, livelli di apprendimento più alti nelle scuole primarie)

Risultati attesi

Ottenimento del riconoscimento finale

Destinatari

Gruppi classe

● Mamma che musica

Pratica Vocale solistica e/o corale



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze di educazione civica.

Traguardo

Miglioramento nella valutazione di educazione civica (media dei voti più alta nella scuola secondaria di primo grado, livelli di apprendimento più alti nelle scuole primarie)

Risultati attesi

Partecipazione ai concerti dell'orchestra



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

«La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. (...) Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.»

Tratto da Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

Nel nostro Istituto docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti ad personam, personale ATA e famiglie collaborano, in qualità di comunità educante, per favorire il raggiungimento del successo formativo di tutti i nostri alunni.

La scuola è il luogo ove meglio si deve realizzare l'inclusione, attraverso un'attenta progettazione di spazi, tempi e modalità organizzative, con pianificazione di risorse, strumenti e verifiche da parte della comunità educante. La scuola inclusiva permette a tutti gli studenti di sentirsi accettati e valorizzati nelle proprie peculiarità favorendo l'attivazione degli apprendimenti, ma anche la realizzazione di efficaci relazioni con il gruppo dei pari.

L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali costituisce, per il nostro Istituto Comprensivo, un impegno fondamentale che si ispira al principio dell'accoglienza delle diversità quali risorse da valorizzare e possibilità di arricchimento per tutti.

A tale proposito l'elaborazione del PTOF, nel rispetto della normativa vigente, diventa un'importante occasione di riflessione per la scuola, che nella sua spinta progettuale si basa su un attento esame dei bisogni formativi di ciascun individuo.

Tali orientamenti si traducono nel nostro progetto di inclusione che:

- considera il soggetto protagonista del proprio personale processo di crescita;
- attiva tutte le possibili opportunità formative, al fine di consentire a ciascun alunno di sviluppare le proprie potenzialità;
- garantisce a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico di ciascuno, nel pieno rispetto delle diversità e rispondendo ai bisogni del singolo;
- individua strategie e predispone percorsi educativo-didattici, personalizzati ed individualizzati strettamente collegati alle programmazioni di classe;



- programma attività che favoriscono la conoscenza di sé, che rafforzino l'autostima e che rendano autonomi nella ricerca di strategie personali di approccio alle conoscenze e al processo di apprendimento;
- prevede la strutturazione flessibile dell'organizzazione scolastica, con possibilità di adeguare gli orari alle effettive necessità degli alunni e di predisporre attività che siano significative e che comportino l'adozione di strumenti e metodologie adeguate;
- favorisce il raggiungimento della massima autonomia possibile nella sfera personale e sociale;
- assicura procedure di valutazione che accompagnino e seguano i percorsi formativi stimolando gli alunni al miglioramento continuo ed utilizzando gli errori come spunti per la ricerca di diverse strategie didattiche.

La presenza dell'insegnante di sostegno costituisce uno dei cardini dell'inclusione, risorsa umana e professionale che garantisce condizioni strutturali favorevoli ed apporto di competenze spendibili per l'insegnamento individualizzato, la personalizzazione dei percorsi e delle relazioni educative.

Sono però tutti i docenti della scuola, non soltanto gli insegnanti di sostegno, che condividendo la progettualità didattica ed adottando interventi condivisi, concorrono collegialmente alla riuscita del progetto di vita dell'alunno con disabilità.

L'inclusione costituisce la presa in carico da parte di tutta la comunità educante degli alunni con disabilità, degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, degli alunni stranieri e degli alunni che manifestano un disagio - magari temporaneo - fisico, psicologico, economico o sociale.

La nostra scuola si propone di progettare modi nuovi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità. La didattica inclusiva messa in atto determina un miglior inserimento di ogni singolo alunno all'interno della comunità, una partecipazione più attiva e motivata alla vita della scuola, favorendo il successo scolastico e riducendo il disagio emozionale.

Non meno importante è la garanzia del diritto allo studio che il nostro Istituto offre a quei minori che, a causa di malattia o di tempi più o meno lunghi di degenza a casa, sono impossibilitati alla frequenza scolastica. Il progetto di Istruzione Domiciliare offre un percorso educativo all'alunno in condizioni di fragilità, tale percorso favorisce non solo gli apprendimenti ma un ritorno all'interno della comunità scolastica il più possibile privo di ripercussioni emotive.

L'Istituto Comprensivo - sotto la supervisione del Dirigente Scolastico - per garantire il coordinamento degli interventi, si avvale di un Figura Strumentale per l'Inclusione, di uno specifico coordinatore di dipartimento per la Scuola Secondaria di primo grado, di una Commissione di lavoro composta da docenti dei tre gradi di scuola e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

«La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. (...) Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.» Tratto da Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) Nel nostro Istituto docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti ad personam, personale ATA e famiglie collaborano, in qualità di comunità educante, per favorire il raggiungimento del successo formativo di tutti i nostri alunni. La scuola è il luogo ove meglio si deve realizzare l'inclusione, attraverso un'attenta progettazione di spazi, tempi e modalità organizzative, con pianificazione di risorse, strumenti e verifiche da parte della comunità educante. La scuola inclusiva permette a tutti gli studenti di sentirsi accettati e valorizzati nelle proprie peculiarità favorendo l'attivazione degli apprendimenti, ma anche la realizzazione di efficaci relazioni con il gruppo dei pari. L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali costituisce, per il nostro Istituto Comprensivo, un impegno fondamentale che si ispira al principio dell'accoglienza delle diversità quali risorse da valorizzare e possibilità di arricchimento per tutti. A tale proposito l'elaborazione del PTOF, nel rispetto della normativa vigente, diventa un'importante occasione di



riflessione per la scuola, che nella sua spinta progettuale si basa su un attento esame dei bisogni formativi di ciascun individuo. Tali orientamenti si traducono nel nostro progetto di inclusione che: - considera il soggetto protagonista del proprio personale processo di crescita; - attiva tutte le possibili opportunità formative, al fine di consentire a ciascun alunno di sviluppare le proprie potenzialità; - garantisce a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico di ciascuno, nel pieno rispetto delle diversità e rispondendo ai bisogni del singolo; - individua strategie e predispone percorsi educativo-didattici, personalizzati ed individualizzati strettamente collegati alle programmazioni di classe; - programma attività che favoriscono la conoscenza di sé, che rafforzino l'autostima e che rendano autonomi nella ricerca di strategie personali di approccio alle conoscenze e al processo di apprendimento; - prevede la strutturazione flessibile dell'organizzazione scolastica, con possibilità di adeguare gli orari alle effettive necessità degli alunni e di predisporre attività che siano significative e che comportino l'adozione di strumenti e metodologie adeguate; - favorisce il raggiungimento della massima autonomia possibile nella sfera personale e sociale; - assicura procedure di valutazione che accompagnino e seguano i percorsi formativi stimolando gli alunni al miglioramento continuo ed utilizzando gli errori come spunti per la ricerca di diverse strategie didattiche. La presenza dell'insegnante di sostegno costituisce uno dei cardini dell'inclusione, risorsa umana e professionale che garantisce condizioni strutturali favorevoli ed apporto di competenze spendibili per l'insegnamento individualizzato, la personalizzazione dei percorsi e delle relazioni educative. Sono però tutti i docenti della scuola, non soltanto gli insegnanti di sostegno, che condividendo la progettualità didattica ed adottando interventi condivisi, concorrono collegialmente alla riuscita del progetto di vita dell'alunno con disabilità. L'inclusione costituisce la presa in carico da parte di tutta la comunità educante degli alunni con disabilità, degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, degli alunni stranieri e degli alunni che manifestano un disagio - magari temporaneo - fisico, psicologico, economico o sociale. La nostra scuola si propone di progettare modi nuovi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità. La didattica inclusiva messa in atto determina un miglior inserimento di ogni singolo alunno all'interno della comunità, una partecipazione più attiva e motivata alla vita della scuola, favorendo il successo scolastico e riducendo il disagio emozionale. Non meno importante è la garanzia del diritto allo studio che il nostro Istituto offre a quei minori che, a causa di malattia o di tempi più o meno lunghi di degenza a casa, sono impossibilitati alla frequenza scolastica. Il progetto di Istruzione Domiciliare offre un percorso educativo all'alunno in condizioni di fragilità, tale percorso favorisce non solo gli apprendimenti ma un ritorno all'interno della comunità scolastica il più possibile privo di ripercussioni emotive. L'Istituto Comprensivo - sotto la supervisione del Dirigente Scolastico - per garantire il coordinamento degli interventi, si avvale di un Figura Strumentale per l'Inclusione, di uno specifico coordinatore di dipartimento per la Scuola Secondaria di primo grado, di una Commissione di lavoro composta da docenti dei tre gradi di



scuola e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei Piani Educativi Individualizzati si presta particolare attenzione al coinvolgimento dei genitori e degli operatori socio-sanitari che hanno redatto la diagnosi funzionale o che hanno in carico l'alunno in percorsi terapeutico-riabilitativi. Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione, il team dei docenti di classe o di sezione, il consiglio di classe, l'assistente ad personam (se previsto), unitamente alla famiglia e all'equipe di riferimento, concorrono a fornire un quadro completo circa il funzionamento dell'alunno DVA sia nelle attività personali che nella partecipazione sociale e rendono possibile la definizione di un Piano Educativo Individualizzato rispondente ai reali bisogni dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'inclusione scolastica si realizza pienamente anche attraverso un continuo dialogo scuola-famiglia. Il ruolo dei genitori va oltre alla semplice disponibilità di fornire informazioni circa le caratteristiche del proprio figlio con disabilità, ma si esplicita attraverso la condivisione del progetto di vita. Stabilire rapporti significativi e continui con la famiglia è fondamentale per la realizzazione di un progetto formativo condiviso. Per questo i colloqui individuali costituiscono un indispensabile momento di confronto sul percorso educativo e didattico, utile per favorire la massima partecipazione dei genitori allo sviluppo del figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Collaboratore del DS affianca il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative a norma dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165	2
Funzione strumentale	Nell'IC sono presenti figure che si occupano di aree specifiche: - presidenti interclassi primaria; - referente bullismo/cyberbullismo/ludopatie/dipendenze; - referente adozioni; - referente biblioteca; - referente aula della memoria; - referente Semel (giornalino scolastico); - referente CLIL; - referente educazione alla legalità/cittadinanza attiva; - coordinatore didattico scuole d'infanzia; - referente commissione mensa; - referente Educazione alla salute/Scuole che promuovono la salute/Educazione ambientale; - referente iniziative prevenzione e contrasto all'uso delle droghe e alcol; - referente sportello di ascolto; - referente attrezzature mobili.	6
Capodipartimento	Il Coordinatore dei dipartimenti di materia si occupa di: - accordare, in maniera unitaria, i compiti di ogni singolo dipartimento; - gestire le	9



riunioni di dipartimento e nominare il segretario che verbalizza la seduta; - guidare il dipartimento nell'individuazione delle finalità, dei nuclei concettuali, degli obiettivi cognitivi, delle conoscenze essenziali delle singole discipline, in riferimento all'intero corso di studi e a ciascun anno scolastico; - definire, insieme ai colleghi di materia, gli indicatori, i descrittori, i criteri di valutazione atti a verificare il livello di conoscenze e di competenze degli studenti; - curare, insieme ai colleghi di dipartimento, la preparazione di varie tipologie di verifica, finalizzate a determinati scopi didattici (test di inizio anno, recupero, simulazione di prove di esame, compiti complessi, prove comuni ...); - concordare con i colleghi la predisposizione di materiale didattico adeguato alle scelte curriculari e l'individuazione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari; - evidenziare la direzione del cambiamento e la visione della scuola, in termini di identità culturale e progettuale prevista dal PTOF; - orientare i colleghi verso i previsti obiettivi comuni di cambiamento - in una logica comunque di ricerca autonoma - e creare soprattutto una visione condivisa dei processi ai quali si lavora; - essere punto di riferimento per lo sviluppo della collaborazione tra gli insegnanti del gruppo di materia nella dimensione di gruppo di lavoro.

Responsabile di plesso

Il Responsabile di plesso si occupa di: - mantenere il coordinamento con il Dirigente Scolastico e i collaboratori del DS; - tenere i contatti con la Funzione Strumentale Comunicazione per dare visibilità con il canale ritenuto più opportuno (Semel, news,

10



newsletter, spazio dedicato sul sito ...) alle attività svolte nel plesso; - evidenziare la direzione del cambiamento e la visione della scuola, in termini di identità culturale e progettuale prevista dal PTOF; - orientare i colleghi verso i previsti obiettivi comuni di cambiamento – in una logica comunque di ricerca autonoma – e creare soprattutto una visione condivisa dei processi ai quali si lavora; - presiedere l'interclasse con i genitori e nomina il segretario che verbalizza la seduta; - presiedere le riunioni di plesso e nomina il segretario che verbalizza la seduta; - diffondere la documentazione interna e quella relativa alle iniziative educativo-didattiche programmate raccogliere le criticità organizzative del plesso assegnato e proporre gli opportuni interventi migliorativi (materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso ...); - segnalare, in collaborazione con il referente sicurezza, problematiche strutturali con particolare riferimento alla sicurezza; - redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico; - sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; - partecipare alle riunioni di staff per rendicontare l'andamento organizzativo; - curare forme di comunicazione con altri plessi e, dopo consultazione con la Dirigenza, con altri soggetti istituzionali; - sovrintendere alla diffusione delle comunicazioni; - coordinare nelle emergenze



con la segreteria la sostituzione dei docenti assenti; - accogliere i supplenti insieme ai colleghi del plesso; - essere punto di riferimento per lo sviluppo della collaborazione tra gli insegnanti del plesso nella dimensione di gruppo di lavoro; - mantenere relazioni costanti con i Collaboratori Scolastici per il regolare svolgimento delle varie mansioni; - consegna settimanale presso la segreteria delle presenze del servizio mensa, ritiro della posta e smistamento di moduli per le insegnanti e/o classi ed eventuali informative alle famiglie; - ricevere dai rappresentanti i testi adottabili per il futuro anno scolastico e quelli consigliabili per le vacanze estive, conservati nell'aula insegnanti e visionabili dai docenti.

Responsabile di laboratorio

All'IC via Dante sono presenti i seguenti responsabili di laboratorio: - responsabile atelier digitale; - responsabile laboratorio di informatica scuola secondaria di primo grado Plana; - responsabile laboratorio di scienze scuola secondaria di primo grado Plana; - responsabile laboratorio artistico - tecnologico scuola secondaria di primo grado Plana; - responsabile atelier artistico scuola primaria Plana; - responsabile laboratorio di informatica primaria Dante; - responsabile laboratorio di informatica primaria San Vittore; - responsabile laboratorio di informatica primaria Provenzal; - responsabile laboratorio di informatica infanzia Dante; - responsabile laboratorio di informatica infanzia Gobetti; - responsabile laboratorio di informatica infanzia Valle; - responsabile laboratorio di informatica infanzia Provenzal; - responsabile laboratorio di informatica infanzia via Furini. I

13



	responsabili di laboratorio si occupano del funzionamento del laboratorio a loro assegnato.	
Animatore digitale	L'animatore digitale attiva le politiche innovative contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale e coinvolge tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.	1
Team digitale	Il team digitale si occupa, insieme all'animatore digitale, di diffondere l'utilizzo delle TIC all'interno dell'IC	4
Docente specialista di educazione motoria	Lo specialista di educazione motoria, al momento inserito nelle classi quinte delle scuole primarie, lavora in modo tale da far acquisire agli alunni la consapevolezza nella gestione del proprio corpo	1
Coordinatore dell'educazione civica	Ogni classe della scuola primaria e secondaria di primo grado ha un coordinatore dell'educazione civica per dare unione e coerenza agli interventi che vengono fatti dai docenti di tutte le discipline	54
Referenti Covid	Collaborare col DS nella segnalazione dei casi covid	16
Coordinatori classi e di team	Figure centrali sia perché il consiglio di classe o il team si confrontino sulle dinamiche interne e sulle dinamiche nella classe. Facilita la comunicazione con i genitori. Presenta in genere le situazioni problematiche al dirigente. Presiede il consiglio di classe o il team.	54
responsabili di team per classi parallele	Figure che allineano le programmazioni e gli interventi in tutte le classi prime, seconde, terze, quarte, quinte della primaria.	5
Coordinatore pedagogico delle scuole d'infanzia.	Dà un indirizzo pedagogico coerente alle sezioni delle varie scuole di infanzia. Si occupa, insieme	1



	agli insegnanti, di innovazione e di ricerca azione in campo pedagogico.	
Responsabili di laboratorio	Ogni laboratorio di informatica, il laboratorio di scienze, il laboratorio artistico-tecnologico, l'atelier artistico, il laboratorio di New Media Literacy, la biblioteca, atelier digitale ha un responsabile che si occupa della sostituzione o riparazione o di eventuali problemi relativi al laboratorio. Il Responsabile è anche punto di riferimento per la didattica che si svolge nel laboratorio stesso.	16
Insegnanti tutor per docenti neoimmessi.	Si occupano di accompagnare i docenti di prima nomina nella conoscenza delle caratteristiche didattiche e organizzative dell'IC di Dante. Sono un costante punto di riferimento per i docenti neoimmessi.	9
Referente delle scuole di infanzia	Coordina le scuole di infanzia perché venga condiviso un progetto unitario	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Docente esperto sulle problematiche relative al bullismo e al cyberbullismo. Consiglia strategia su come muoversi in casi di segnalazioni.	1
Referente adozioni	Docente esperto sulle problematiche relative a bambini e ragazzi adottati	1
Referenti dipendenza da videogiochi, droghe, alcol	Persone esperte nei casi di dipendenza	3
Referente CLIL / Internazionalizzazione	Docente esperto nella metodologia CLIL. Tiene le relazioni con la rete CLIL della Provincia di Pavia. Promuove l'internazionalizzazione della scuola.	1
Referente Educazione alla Legalità - CPL - Rete Pari Opportunità	Si occupa di iniziative relative alla promozione della legalità. Tiene i contatti il CPL e con la Rete Pari Opportunità.	1



Referente educazione alla salute ed educazione ambientale	Si occupa di promuovere progetti e attività inerenti alla salute e all'importanza del rispetto dell'ambiente	2
Referente indirizzo musicale	Di occupa dell'organizzazione dell'Indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado Plana	1
Referente per l'Istituto della Commissione Mensa	Gestisce i rapporti tra i membri della commissione mensa e i gestori della mensa scolastica.	1
Referente per l'IC del registro Elettronico	Imposta il registro elettronico, risolve problematiche legate ad esso, contribuisce nel favorire l'utilizzo di questo strumento da parte dei genitori.	2
Referente intercultura	Si occupa dell'organizzazione di attività che possano favorire l'inserimento di alunni stranieri e neoarrivati in Italia.	2
Gruppo di progettazione (PNRR)	Gruppo che segue da vicino tutte le novità relative al PNRR.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	A seconda della necessità delle classi o delle esigenze specifiche dei bambini, le insegnanti svolgono attività di alfabetizzazione per gli studenti neo arrivati, intervengono con attività di recupero per gli studenti che presentano difficoltà scolastiche ed, infine, si adoperano in percorsi di potenziamento a classi aperte. Impiegato in attività di:	4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- didattica laboratoriale

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Il docente di potenziamento lavora, anche a seconda delle sue competenze, prevalentemente nel laboratorio di scienze o di informatica, in aiuto-supporto alla didattica laboratoriale. In accordo con i docenti di matematica-scienze sono state pianificate una serie di attività laboratoriali (per esempio: osservazione al microscopio delle cellule vegetali-animali, estrazione DNA, determinazione pH, saponificazione, circuiti elettrici, proprietà della materia, minerali e rocce ecc.) gestite attraverso un calendario di google condiviso e pubblicato sul sito della scuola. Inoltre nelle ore pomeridiane del primo quadrimestre organizza corsi di recupero per le classi prime e seconde (4 alunni in difficoltà per ogni classe per un massimo di 8 alunni per corso per un'ora) e nel secondo quadrimestre per le classi terze in vista degli esami.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Gestione documentale in entrata e in uscita.

Ufficio acquisti

Gestione acquisti, rapporto con i fornitori, raccolta preventivi,



indagini di mercato; gestione progetti di istituto.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni infanzia, primaria e secondaria di primo grado (iscrizioni, trasferimenti...); rapporti con le famiglie; gestione pratiche relative alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione documentale (individuazione, contratti, assenze, permessi...) relativa al personale a tempo determinato.

Ufficio personale a tempo indeterminato

Gestione documentale (ricostruzione di carriera, assenze, permessi...) relativa al personale a tempo indeterminato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

Protocollo e archiviazione digitali - albo online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Le scuola di sfide

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le SCUOLE DI SFIDE si costituiscono in una rete di scopo aperta, collaborante, attiva, condividendo e promuovendo alcuni semplici valori fondanti. La scuola di sfide è:

- di tutti
- inclusiva
- innovativa
- sicura



- accogliente
- aperta
- coinvolgente
- progettuale
- sperimentale
- responsabile

Denominazione della rete: Centro Promozione Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scuole del CPL si occupa di iniziative e manifestazioni atte a sviluppare negli alunni competenze di cittadinanza attiva e responsabile.



Denominazione della rete: Rete CLIL - Pavia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete CLIL si occupa della diffusione dell'insegnamento di materie non linguistiche in una lingua straniera, soprattutto in inglese.

Denominazione della rete: Rete Ambito 31 - Formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete si occupa della formazione dei docenti dell'Ambito 31 (Oltrepò pavese), contemperando le aree del Piano di Formazione del MIUR con le esigenze del territorio.

Denominazione della rete: Rete generalista Ambito 31

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati



- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Tramite la rete dell'Ambito 31 si dà vita alle Conferenze dei Dirigenti Scolastici propri dell'ambito in modo tale da favorire la condivisione e l'attuazione di politiche educative comuni.

Denominazione della rete: **Convenzione con Università Cattolica di Milano**

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza tirocinanti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di una convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con Università Bicocca di Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza tirocinanti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di una convenzione

Denominazione della rete: Reti temporanee per la partecipazioni a bandi regionali, nazionali e progetti PON

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

A seconda del bando l'Istituto assume il ruolo di scuola capofila
o il ruolo di scuola partner

Denominazione della rete: Rete cyberbullismo - generazioni connesse

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Coinvolgimento genitori e alunni

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si occupa di prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.

Denominazione della rete: Rete OILS (Open Innovative Learning Space)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'idea degli OILS nasce con l'esperienza degli Atelier creativi, finanziati con un bando del MIUR. Gli OILS sono spazi didattici che consentono di ripensare la didattica utilizzando come fulcri lo sviluppo delle abilità creative e le tecnologie digitali.

Denominazione della rete: Rete Pari Opportunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Rete Ambito 31

Il personale docente dell'Istituto Comprensivo di Via Dante aderisce alle iniziative formative presentate dalla Rete di Ambito 31 (ambito di appartenenza). Per l'anno scolastico in corso saranno proposte iniziative formative, individuate sulla base di aree di intervento desunte dal Piano Nazionale per la formazione dei docenti, rivolte a tutti gli ordini di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutto il corpo docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Digital boards

A seguito del finanziamento relativo all'avviso PON FESR REACT EU n. 28966 l'Istituto Comprensivo ha organizzato ed attivato dei corsi di formazione interni sull'uso delle Digital Boards, rivolti al personale docente di scuola primaria e secondaria di primo grado. Gli schermi digitali interattivi si configurano come strumenti di didattica attiva, basata su dinamiche partecipative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari	L'intero corpo docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Centro per famiglie di Vogherae Oltrepò Pavese

L'Istituto Comprensivo ha aderito, in partnership con la Fondazione Adolescere di Voghera, ad una rete territoriale avente lo scopo di progettare e attivare interventi a supporto delle famiglie del territorio oltrepadano, con particolare riferimento all'età infantile ed adolescenziale. Pertanto si attiveranno 3 corsi di formazione negli aa.ss. 2022/23 e 2023/24 rivolti a tutto il personale docente, con lo scopo di sensibilizzare la comunità scolastica nei confronti di tematiche quali povertà educativa e dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutto il corpo docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Le attività formative sopra descritte sono quelle attivate dall'Ambito 31 e da Pavialearning 2.0 per l'anno scolastico 2018/19.

Ogni anno scolastico le reti si impegnano a formulare puntuali proposte formative, sentite le esigenze dei docenti e considerate le aree identificate triennialmente dal MIUR.



Piano di formazione del personale ATA

Corsi per il personale ATA attivati dall'Ambito Territoriale 31

Descrizione dell'attività di
formazione

I corsi sono al momento in via di definizione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito